

# PREMESSA

Gli articoli riportati in questa raccolta non sono presentati nello stesso ordine temporale della loro pubblicazione, ma nella prima parte seguono una linea ideale come una specie di cronologia che va dalla creazione alla venuta di Gesù Cristo, mentre nella seconda si affrontano anche temi culturali e sociali: c'è inoltre da dire che quasi tutti gli articoli sono stati rivisitati per completarli con contenuti nuovi e che alcuni di essi sono il risultato dell'unione di più scritti sullo stesso argomento ma elaborati in tempi diversi. All'inizio della serie di articoli ne viene messo uno nel quale è accennata una riflessione riguardante tre concetti chiave sui quali l'autore ritorna spesso e che sono il fulcro del suo pensiero su scienza e Fede.

Essendo i concetti di cui sopra fondamentali per capire il suo pensiero, sia questi che alcuni altri di uguale importanza sono inevitabilmente ripresi più volte anche se trattati con accento diverso.

Un lettore ha commentato il contenuto di un articolo come "Libere espressioni di pensiero filosofico";

Secondo un altro lettore ci sono in alcuni concetti "pennellate filosofiche, dove la filosofia classica incrocia la scolastica quasi per caso"

per contattare l'autore: [pasqualecannata@gmail.com](mailto:pasqualecannata@gmail.com)

# INDICE

Introduzione: Dicono che è solo letteratura	pag 1
a) In principio: caos oppure logos?	pag 7
b) Dio creò: pensiero, energia e vita 13	pag
c) Facciamo l'uomo, a sua immagine	pag 21
d) Dolore colpevole e dolore innocente	pag 29
e) Non avevamo niente, ma forse ...	pag 37
f) Io mi partivi di tantu luntanu	pag 43
g) Il giorno mancante	pag 49
h) Il malandrino delle montagne	pag 55
i) Ho il sospetto di essere un tantino eretico	pag 61
j) Se meditare l'incarnazione ...	pag 69
k) Erano le 4 del pomeriggio	pag 77
l) Pasqua di Resurrezione	pag 83
m) Un centro di gravità permanente	pag 87
n) Il Principio attivo della Creazione	pag 93
o) Pulici e cimici gnura maishra	pag 97
p) Quel malandrino di mio padre	pag 105
q) Fantascienza, illusione e realtà	pag 111
r) Le mutande di Giulio Cesare	pag 117
s) Due esempi di disperazione ingiustificata	pag 123
t) Zuccarello, distinto melodista	pag 129
u) Scalfari, d'Arcais et similia	pag 135
v) A Biella se Dio vuole	pag 143
w) L'importanza della Sura 3 del Corano	pag 147
x) Non riposano in pace	pag 151
y) Quelli che uccidono il padre	pag 155
z) De rerum natura	pag 159
Conclusione: Dal big bang ai buchi neri, e poi?	pag 167
Dello stesso autore	pag 174

a) Siccome vediamo da una distanza potenzialmente **infinita** la luce emessa un **infinitesimo** dopo il big-bang se ne può dedurre che **la luce inaccessibile abitata da Dio prima del big-bang è la stessa che Egli abita oltre i confini dell'universo** e che *infinitesimi e infiniti si incontrano nella luce inaccessibile abitata da Dio.*

b) Il filosofo J. Guitton sostiene che alla luce delle nuove scoperte, l'universo che ci circonda diventa sempre meno materiale ed assomiglia non più ad una immensa macchina di cui Dio è il motore, ma ad un 'vasto pensiero'. **Noi siamo un pensiero di Dio** che si manifesta concretizzandosi per mezzo della parola della Sua potenza.

i) **Gesù Cristo è il figlio di Dio così come la parola è figlia del pensiero.** Gesù è la manifestazione di Dio sulla terra, e sono la stessa cosa, *così come la nostra parola è manifestazione del nostro pensiero e sono la stessa cosa. Dio è quindi Uno e Trino, è Padre e Figlio (così come il ghiaccio o la neve sono padri ma allo stesso tempo anche figli dell'acqua\_ e l'uno genera l'altro), e il figlio è della stessa sostanza del padre,* (nel caso del ghiaccio, della neve e dell'acqua è sempre e comunque la stessa sostanza,  $H_2O$ ), **è Spirito Santo**, si manifesta in maniera visibile o invisibile, potremmo dire in spirito **o** in materia, così come noi siamo spirito **e** materia.

q) **Una ragione libera dalle ombre illusorie** del materialismo consente all'uomo di credere anche a ciò che la ragione umana non sa spiegare. **Ognuno di noi è ciò che pensa durante tutto il giorno.**

t) **La maternità** è un valore a prescindere dal modo in cui ha inizio, perchè **ogni vita, in qualunque modo strappata alla non-esistenza,** è preziosa e va coltivata come un dono, essendo unica e irripetibile.

w) **Nella Sura 5 del Corano, al versetto 8 è scritto:**

<< O voi che credete, siate testimoni sinceri davanti ad Allah secondo giustizia. Non vi spinga all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: l'equità è consona alla devozione. Temete Allah. Allah è ben informato su quello che fate.>>

y) I nostri figli, quando sono piccoli affermano con sicurezza che "papà sa tutto" tranne poi passare ad un più realistico "papà sa quasi tutto" quando sono più grandicelli, per giungere poi in molti casi ad un dispregiativo "papà non capisce niente" nella loro inevitabile fase di ribellione adolescenziale.